Temperatura di ieri
min. 18,4 - max. 22,8

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 17 alle 22

UN IMPORTANTE DIBATTITO AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Per la rinascita dei Castelli occorrono provvedimenti particolari

Cominciare dall'acquedotto per il normale rifornimento dei vari Comuni — Legittimo intervento contro gli aumenti della STEFER

Si è iniziato ieri al Consiglio provinciale il dibattito sulla mozione presentata dai consiglieri Cesaroni, Buschi e Moronesi della Lista Cittadina e dal consigliere repubblicano Morandi, riguardante il problema dei Castelli Romani,

Primo a prendere la parola è stato il consigliere *Cesaroni* che ha tracciato un lucido quadro della situazione esistente nella zona, con particolare riferimento alle condizioni degli alloggi, del rifornimento idrico e delle strade.

Dopo aver premesso che per la soluzione di questi problemi è necessario un energico intervento dell'Amministrazione provinciale e dopo aver rilevato che la popolazione dei Castelli ha un incremento annuo del 10% mentre nella intera provincia l'incremento demografico è del 7,6%, l'oratore ha affrontato argomento per argomento i tre problemi fondamentali della zona. Parlando del servizio idrico, Cesaroni ha sottolineato che l'erogazione dell'acqua in questa zona è inferiore al periodo prebellico. La disponibilità di acqua a persona, infatti, è limitata solo a 80 litri mentre è notorio che il minimo indispensabile a persona è di almeno duecento litri. Dopo aver informato il Consiglio sulla situazione idrica comune per comune, l'oratore ha affrontato il problema del consorzio idrico per il quale, anni fa, il ministro Campilli promise uno stanziamento di un miliardo e 700 milioni. Ma evidentemente si trattava solo di promesse elettorali perchè, salvo qualche sporadica riesumazione, del miliardo e 700 milioni non se n'è parlato più. In proposito Cesaroni ha chiesto un intervento della Provincia presso il ministro Campilli.

Passando a trattare degli alloggi l'oratore ha ricordato che, contro il continuo aumento della popolazione, nei Castelli non sono stati nemmeno ricostruite le case distrutte dalla guerra. La stessa INA-Case, pur avendo stanziato oltre 500 milioni per costruzioni, ne ha utilizzati solo 264. Eppure — ha detto Cesaroni — le autorità sanno bene che a Marino, ad esempio, 300 persone vivono in un casermone di cento stanze!

Per quanto concerne le strade, egli ha ricordato che all'infuori della via Appia, tutte le strade dei Castelli sono provinciali o intercomunali. Quelle provinciali, per quanto in migliori condizioni, sono troppo strette e inadeguate al traffico e quelle intercomunali sono veramente in condizioni disastrose, in particolar modo quelle che collegano i comuni dei Castelli con il mare. Concludendo, il consigliere Cesaroni ha rilevato che per risolvere questi problemi, oltre a ciò che direttamente farà la Provincia, è necessario interessare *gli organismi competenti* e non arrestarsi dinanzi alle difficoltà che verranno avanzate dal Governo.

Hanno preso, quindi, la parola il d.c. *Poscetti* e il d.c. *Pinto* i quali pur ammettendo che la situazione dei Castelli è grave hanno tentato di scagionare il Governo dalle sue responsabilità.

Ai due consiglieri democristiani è seguito il compagno *Brandani* che, in una chiara esposizione, ha dimostrato come i Castelli Romani debbano considerarsi una zona depressa. Oltre alla presenza di sinistrati fino alla misura dell'85%, infatti, nei Castelli il 20-30% della popolazione è iscritta nell'elenco dei poveri e il 10% della popolazione attiva è disoccupata. Le paghe giornaliere dei lavoratori si aggirano dalle 400 alle 600 lire e quelle delle donne dalle 250 alle 350 lire giornaliere. Nei Castelli, inoltre, vi è una scarsissima possibilità di lavoro, un reddito bassissimo — gran parte della popolazione è composta di piccolissimi contadini — e una deficienza assoluta di servizi sociali, di scuole, ospedali e fognature. Dopo aver ricordato che nella zona occorrono oltre cinquemila vani e che in alcuni comuni esistono ancora condizioni intollerabili (a Velletri decine di famiglie vivono ancora in una chiesa), l'oratore è passato ad esaminare la situazione delle strade, sottolineando il fatto che i comuni non sono in grado di costruirne nuove e assicurare la manutenzione alle vecchie. Per quanto riguarda l'acquedotto egli ha affermato che ne occorre una capace di soddisfare le esigenze di 300 mila persone, per la costruzione del quale occorrono due miliardi e 300 milioni. Per questa realizzazione ha ricordato che esistono le leggi della Cassa del Mezzogiorno e del Centro-Nord, le quali possono essere applicate ai comuni dei Castelli.

La discussione, quindi, è stata rinviata a venerdì alle 20,30.

Nella prima parte della seduta erano stati comunicati al Consiglio il passo della Giunta provinciale presso il Provveditore per un incontro tra Provincia e Comune sul problema delle scuole e il voto della Giunta sugli annunciati aumenti delle tariffe ed in particolare quelle della STEFER. Su quest'ultimo argomento avevano preso la parola il d.c. *Poscetti* e il d.c. *Santini* i quali avevano aspramente criticato il voto definendolo arbitrario; ma Sotgiu ha ricordato che nella convenzione tra STEFER e Provincia esiste un preciso articolo — il numero 6 — nel quale si sancisce il diritto della Provincia a stabilire d'accordo con la società gli aumenti delle tariffe.

A Piazza dell'Esedra

A circa un anno dalla nostra prima segnalazione fotografica, il Comune sta finalmente provvedendo al rinnovo delle scalette che da Via Nazionale adducono ai portici dell'Esedra. Meglio tardi che mai e tante grazie!

MENTRE CONTINUA LO SCIOPERO

La vertenza di Maccarese all'esame dell'on. Campilli

Fattiva solidarietà dell' U.D.I. - Oggi nuovo incontro all' Ufficio del Lavoro

La grave vertenza in corso a Maccarese è stata prospettata ieri all'on. Campilli dai dirigenti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori che, accompagnati dagli on.li Grisolia, Natoli e Belloni, sono stati ricevuti dal ministro.

I dirigenti sindacali, dopo aver esposto la drammatica situazione che si è determinata a Maccarese in seguito all'intransigente atteggiamento assunto dalla direzione dell'azienda, aggravato dall'ingaggio di crumiri extra-zona e dall'intervento arbitrario e brutale della polizia, hanno richiamato l'attenzione del ministro sui gravi danni che un prolungarsi della vertenza arrecherebbe all'azienda agricola e al patrimonio zootecnico della Maccarese. Le organizzazioni sindacali hanno fatto anche presente come i lavoratori avevano proposto soluzioni che lo stesso ufficio regionale del lavoro aveva ritenuto accettabili e che, nonostante ciò, la direzione dell'azienda cocciutamente ha respinto.

Il Ministro Campilli ha risposto che egli si era già interessato presso il Ministro del lavoro e dell'agricoltura, e presso il presidente dell'IRI, della questione, ma che, tuttavia, egli avrebbe fatto un ulteriore passo presso i ministeri competenti al fine di trovare di comune accordo una via che permetta la rapida soluzione della vertenza.

Inoltre, a seguito della riunione avvenuta alla Camera tra il ministro Campilli, il ministro Rubinacci e i parlamentari che si erano interessati della vertenza, l'Ufficio regionale del Lavoro ha convocato per questa mattina le parti per un nuovo incontro. Contemporaneamente un funzionario dell'Ufficio regionale si recherà a Maccarese per rendersi conto della situazione ivi esistente.

Nell'azienda intanto l'agitazione continua compatta e l'unità dei lavoratori si è ulteriormente rafforzata di fronte all'atteggiamento provocatorio della direzione. E' particolarmente significativo il fatto che le famiglie dei mezzadri, dei compartecipanti e dei salariati partecipino alla lotta senza lasciarsi intimorire dai tentativi di rappresaglia della direzione dell'azienda e dallo intervento della polizia.

In un comunicato diramato ieri sera, la segreteria dell'UDI provinciale mentre esprime tutta la sua solidarietà ai lavoratori in lotta informa che da tutti i circoli UDI pervengono numerosi ordini del giorno di protesta per il brutale intervento del la polizia contro le famiglie degli scioperanti. A tal proposito, anzi, la stessa segreteria dell'UDI provinciale si recherà quest'oggi dal questore per chiedere il rilascio delle tre donne ingiustamente arrestate. L'UDI ha anche promosso una sottoscrizione a favore delle famiglie dei braccianti, e una prima somma già raccolta sarà oggi stesso impiegata per la confezione di pacchi che verranno distribuiti subito

I quartieri per la pace

Numerose manifestazioni - Domani Pajetta parla a Tuscolano

Prosegue la preparazione del Congresso dei Popoli. Dopo il successo dell'assemblea dello Splendore, i comitati rionali della pace vanno sempre più intensificando la loro attività. Mario Socrate ha parlato ad una folta assemblea di statali e la signora Ebe Riccio ha parlato a duna assemblea popolare del Quadraro.

Anche nelle aziende si sviluppa il lavoro: è annunciata un'importante iniziativa da parte dei tramvieri del deposito ATAC Prenestino, mentre dal canto suo il comitato della pace del GAS di Ostiense ha lanciato un appello a tutti i lavoratori del quartiere. Un'altra importante manifestazione è annunciata al quartiere Tuscolano dove domani parlerà l'on. Giuliano Pajetta, segretario del Comitato Nazionale dei Partigiani della Pace.

Continua intanto di casa in casa la diffusione dell'appello del Consiglio Mondiale della Pace

Numerose riunioni di caseggiato vengono effettuate a Trastevere, Quadraro, Aurelia, e negli altri quartieri della città.

« La Brigata della speranza »

Trenta ragazzi bolognesi scappano di casa per raggiungere il generale Giuseppe Garibaldi e combattere con lui nella battaglia di Venezia. La storia, per non dire l'eroismo di questi ragazzi famosi come « speranzini » rivivrà sullo schermo nel film **« La Brigata della speranza »** la cui lavorazione prosegue in questi giorni negli stabilimenti cinematografici Tirrenia.

Prendono parte al film oltre a 30 ragazzi presi dalla vita reale, gli attori: Gino Cervi, Jacques Sernas, Ave Ninchi, Luciana Vedovelli, Silvana Jachino, Lia Angeleri, Giuseppe Porelli, Juan De Landa. Il film è diretto da Mario Pisu, il noto attore di teatro che con questo film debutta come regista.

Entusiasmante successo
ai CINEMA
IMPERIALE - MODERNO
— del —
superspettacolo technicolor
Robin Hood
E I COMPAGNI DELLA FORESTA
— con —
Richard TODD - Joan RICE
Completa il programma
il meraviglioso, esilarante
« TRITTICO ALLEGRO »
a colori di VALT DISNEY
— con —
L'eroico ammazzasette
Sinfonia campagnola
Pic-nic sulla spiaggia

CADON LE FOGLIE!!!
E' il momento di farsi un vestito nuovo. Vi consigliamo visitare il SARTO DI MODA in Via Nomentana, 31-33 (Porta Pia) ove troverete una ricca scelta di confezioni pronte e stoffe elegantissime e buone per vestiti su misura, Giacche sport, Pantaloni. Soprabiti e Impermeabili per ogni gusto. Tutto a prezzi nuovi. Il SARTO DI MODA vende anche a rate.

CINODROMO RONDINELLA
Questa sera alle ore 15,30, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

Contro la truffa della legge elettorale

Un appello della C.d L. e mezz'ora di sciopero di 120 edili

La Segreteria della C.d.L. di Roma e provincia, avendo appreso che il Consiglio dei Ministri ha varato uno schema di modifica della legge elettorale che, se approvato, annullerebbe praticamente l'uguaglianza tra gli elettori e, attraverso la formazione di una maggioranza precostituita di 2 terzi in seno al Parlamento darebbe al partito dominante la possibilità di modificare o abrogare qualsiasi norma costituzionale, distruggendo così le basi stesse del solenne patto su cui oggi si basa tutta la vita nazionale, ha ieri rivolto un appello a tutte le correnti e gli uomini politici che hanno a cuore la difesa della legalità democratica affinchè intervengano decisamente per tutelare i fondamentali diritti degli elettori

I 120 operai del cantiere Zaccardi alla Caffarella hanno ieri sospeso compatti il lavoro per mezz'ora in segno di protesta contro la approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, del progetto governativo di modifica della legge elettorale.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

PRENESTINO: I partigiani domani ore 20 in V. Fanfulla da Lodi 20. Interverrà Lordi.

LA TRAGICA VICENDA DI GISELDA FALLITO IN ASSISE

Fu spinta alla morte dall'amante la giovane suicida di Primavalle?

La confessione del tradimento scritta dalla donna sarebbe stata estorta - Un biglietto rivelatore - Il figlioletto settenne dell'imputato tra i testi d'accusa

Un processo di grande interesse si è iniziato ieri mattina davanti alla I Sezione della Corte d'Assise. Si tratta di un processo per istigazione al suicidio, reato rarissimo. L'imputato è il muratore analfabeta Domenico Serva, già abitante a Primavalle in via Federico Borromeo con la giovane amante Giselda Fallito. Dalla loro unione, durata molti anni, erano nati tre figli. I fatti, ai quali il processo si riferisce, si svolsero il 7 agosto dell'anno scorso. Verso le 8 di mattina, mentre il Serva si trovava sul ballatoio dell'appartamento, insieme con alcune coinquiline, Giselda si gettò, senza lanciare un grido, dalla finestra della cucina, schiacciandosi al suolo. Raccolta dall'amante stesso, la donna fu ricoverata in fin di vita all'ospedale, dove si spense tre giorni dopo.

Prima di morire, però, essa narrò che l'amante era gelosissimo di lei e sospettava da qualche tempo che ella lo tradisse con un ricco oste della borgata. Poichè il Serva la percuoteva e la minacciava di morte, la Fallito, in preda alla più profonda disperazione, aveva preferito togliersi volontariamente la vita.

Il muratore è accusato anche di aver costretto l'amante a scrivere la confessione del suo tradimento, su un foglio di carta che è ora allegato agli atti del processo. Prima di gettarsi nel vuoto la donna aveva però scritto anche un altro biglietto, così concepito: « Sono innocente. Per salvare il padre dei miei figli ho fatto questo ». Con tali parole la donna intendeva dire che, dandosi spontaneamente la morte, aveva impedito al Serva di macchiarsi di un delitto uccidendo lei, o il presunto amante.

Nell'udienza di ieri è stato interrogato il Serva, il quale si è dichiarato innocente e ha aggiunto che la Fallito gli confessò spontaneamente le sue colpe e che egli la perdonò, come già l'aveva perdonata altre due volte. Giselda si commosse, pianse e gli disse: « Quanto sei buono ».

Tra i trentun testi di accusa, il cui esame avrà inizio questa mattina, figura anche uno dei figli dell'imputato, Franco, di sette anni.

... si dare, con promessa di restituzione, 5 mila lire in contanti, sparendo poi dalla circolazione.

Il Gentili, presentandosi al giovane falegname come inviato del parroco di S. Maria Liberatrice, lo induceva a seguirlo ad Orte, dove — egli affermava — vi era la possibilità di un ottimo lavoro. Il Bertozzi accettava e, il giorno successivo, si presentava all'appuntamento fissato in un bar di piazza dei Ponziani pronto per partire. Qui, con un pretesto, il Gentili riusciva a farlo allontanare, facendosi però lasciare in consegna la valigia. Quando il Bertozzi tornava, il Gentili aveva preso il volo.

Ferisce la moglie a colpi di coltello

E' stato ieri tratto in arresto il trentottenne Luigi Di Bartolomeo, abitante in via Tormarancia, palazzina numero 4, per aver ferito e coltellate la moglie, Jolanda Fedano, di 39 anni, la quale ha riportato lesioni che sono state giudicate guaribili in 7 giorni.

Rapporto di Natoli

In preparazione delle Assemblee di cellula sui lavori del 19. Congresso del P. C. dell'URSS, il compagno Aldo Natoli terrà giovedì alle ore 19 nel Salone della sezione Ponte Parione un rapporto ai compagni del Comitato Federale, ai Segretari delle Sezioni, ai compagni attivisti della Federazione e Istruttori dei Brevi Corsi invitati con apposita lettera. Si pregano i compagni invitati di non mancare.

ABITANO IN UNA STAZIONE DEL METRO'

Altre quattro famiglie messe oggi sul lastrico

Vane e illusorie promesse dell'INA-Case e dell'ICP

Ancora un doloroso capitolo del dramma cittadino numero uno: quello della casa. Entro la giornata di oggi, dovrebbero essere gettate sul lastrico, dalla forza pubblica, quattro famiglie che abitano da molti anni un edificio in via di Vigna Murata 16, costruito a suo tempo per ospitare la stazione di Ponte Buttero della Metropolitana. Si tratta delle famiglie di Michele Lena, con moglie, un figlio e una sorella; Salvatore Dessì, con moglie e un figlio; Sabatino Pezzotti, con moglie in istato interessante e gravemente malata; Giuseppe Cortellessa, con moglie malata e tre figli, di cui uno all'ospedale.

Altre numerose famiglie, sessantacinque persone in tutto, che travolte dal turbine della guerra si rifugiarono nell'edificio e vi rimasero per mancanza di altri alloggi, dovrebbero subire la stessa sorte nei prossimi giorni. Tutti i minacciati di sfratto hanno da tempo rivolto domande all'INA-Case e all'I.C.P. per ottenere l'assegnazione di alloggi, ma fino a questo momento non hanno ottenuto che vaghe promesse. Anche la società Strade Ferrate Mediterranea, proprietaria dell'edificio, aveva assicurato il suo interessamento, affermando che non avrebbe reso esecutivo lo sfratto prima che tutte le famiglie fossero state alloggiate altrove. Ma si trattava, purtroppo, di vane promesse.

L'UDI, a mezzo della sua rappresentante signorina Elisa Pozzi, ha interessato nei giorni scorsi alla grave questione l'assessore Angelilli e il dr Staffieri della Prefettura. Si spera che lo intervento dia oggi i suoi risultati. Non si possono mettere in mezzo alla strada degli esseri umani, con l'inverno alle porte!

Numerose proteste popolari per gli aumenti delle tariffe

L'approvazione, da parte dei democristiani, dell'aumento delle aliquote dell'imposta di consumo per il gas e l'energia elettrica e gli annunciati aumenti delle tariffe dei servizi pubblici hanno provocato vivissime proteste tra la popolazione. In assemblee e riunioni di caseggiato la decisione dei democristiani è stata vivacemente stigmatizzata. Migliaia di volantini sono stati diffusi nei quartieri popolari e in particolar modo a San Lorenzo e Porta Maggiore dove una petizione popolare, nel giro di poche ore, ha raccolto oltre 900 firme di adesione. Analoghe petizioni sono in corso a Monteverde a Cavalleggeri e a Primavalle. Al Quadraro, invece, le massaie della zona hanno manifestato nella piazza del mercato la loro indignazione per i provvedimenti approvati in Consiglio comunale. Analogo fermento regna ad Ostia Lido, per il preannunciato aumento delle tariffe della STEFER. Delegazioni, infine, si sono recate in Campidoglio per protestare contro i minacciati aumenti delle tariffe dei trasporti pubblici.

Si è esteso lo sciopero al mobilificio Paoletti

E' proseguita ieri, con estrema energia, l'agitazione dei lavoratori del mobilificio « Paoletti », che, come è noto, sono scesi in lotta per rintuzzare le assurde pretese del titolare dell'azienda, che pretenderebbe impedire la costituzione della commissione interna per avere maggiore libertà di sfruttare a suo piacimento le maestranze.

Nella giornata di ieri, i lavoratori hanno effettuato altre 8 ore di sciopero e si sono recati in massa all'Ufficio Regionale del Lavoro dove il dr. Quintieri ha promesso di convocare le parti per questa mattina.

Convocazioni di Partito

SERVIZIO D'ORDINE: I compagni responsabili delle sez. (e non dei settori come comunicato precedentemente) oggi alle 19.30 in Fed.

SEZ. PONTE PARIONE: Oggi ore 20.30 conv. Attivo per Congr. dei popoli.

POLIGRAFICO P. VERDI: Domani ore 16 ass. Straord. di tutti gli attivisti.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Romanze — 11,30: Mus. em. 12,15: Canzoni — 13.15: Album mus. — 16.30: Mus. folclor. — 17: Orch. Fragna — 18: Mus. operett. — 18.45: La bicicletta — 19.15: Orch. Angelini — 20: Mus. legg. 21: — « Premio Italia 1952 » Lord Inferno — 22.30: Orch. Mantovani — 23: Gli Stivali — 23.30: Ballo. SECONDO PROGRAMMA — Ore 9.30: I cantanti che preferite — 13: Orch. Savina — 13.30. Totò uno e due — 14.30: Festival, canzone napolet. — 15.15: Parata d'orch. — 16.15: Orch. Nicelli — 16.45: Concerto — 17.30: Ballo — 18.45: Compl. Ceragioli — 19.30: Danze di oggi e di ieri — 20.30: Pesca dei motivi — 21: Dedicato a te — 21.15: Botta e risposta — 22: Orch. Ferrari — 22.30: Incontro Roma-Londra — 23.15: I sette in armonia. TERZO PROGRAMMA — Ore 20.30: Concerto — 21.15: Pluto di Aristofane — 22.15: Gli scrittori e la musica E.T.A. Hoffmann.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12
A. ARTIGIANI Cantù svendono camerelette pranzo, ecc. Arredamenti grandiosi economici. Facilitazioni a Tarsia 31 dirimpetto Enal 7002

7) OCCASIONI L. 12
A. GALLERIA MOBILI VONA: COLOSSALE ASSORTIMENTO OLTRE 200 AMBIENTI, TUTTI STILI, MODELLI FIERA 1952. PAGAMENTI FINO 30 MESI SENZA INTERESSI. SEMPRE STRAORDINARIE OCCASIONI CONTANTI MATRIMONIALE. SALAPRANZO. SALOTTINO. ANTICAMERA, CUCINA, BLOCCO COMPLETO L. 220.000. VONA. VIA CICERONE. 34 4541

9) MOBILI L. 12
ALLE GRANDI GALLERIE MOBILI « BABUSCI » Eccezionale SUCCESSO VENDITA propagandistica PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA. Colossale ASSORTIMENTO MOBILI - ARREDAMENTI - LAMPADARI (Modelli esclusivi 1952) Portici Piazzaesedra, 47 Piazza Colarlento. 78 (Eden)

10) SMARRIMENTI L. 12
DIMENTICATO IN TAXI TRAGITTO QUIRINALE STAZIONE LUNEDI 20 ORE 16,30 BORSA NERA MANCIA LIRE DUECENTOMILA RIPORTANDO'A PORTIERE GRAND HOTEL. 221672

23) ARTIGIANATO L. 10
MANICURE, PEDICURE servizio inappuntabile prezzo modicissimo, appuntamenti. Telefonare 71-275 588 023

SE NON SI DECIDERA' A COMPARIRE

La Magnani in Tribunale scortata dai carabinieri

Avrebbe frodato la dogana comprando una Buick

Un folto pubblico gremiva ieri pomeriggio l'aula della X sezione del Tribunale Penale. Era una folla composta soprattutto di ammiratori della nostra grande attrice Anna Magnani i quali attendevano che l'oggetto della loro devozione si presentasse per discolparsi.

La Magnani è imputata di essere entrata in possesso di una auto con targa americana, violando le vigenti disposizioni doganali. La macchina, una Buick pagata 2 milioni e 400 mila lire, non aveva nè permesso di importazione, nè « trittico ». Lo acquisto era avvenuto presso il commerciante Renato Bornigia, il quale, in istruttoria, ha detto che la macchina gli era stata affidata dal cittadino americano Antony Pompeo Attualmente l'auto è sotto sequestro

La causa è stata chiamata alle 14.10. Il Bornigia era presente, ma la Magnani assente. Il Pubblico Ministero dott. Caldora, dopo aver messo in rilievo che l'attrice non si è presentata nemmeno per l'interrogatorio in istruttoria, ha chiesto ai giudici di costringere la Magnani a presentarsi in Tribunale scortata dalla forza pubblica.

Il difensore della Magnani, avv. Angelucci, giustificava la sua cliente affermando che una indisposizione, sopravvenuta durante la notte, le aveva impedito di presentarsi. Egli garantiva inoltre che la prossima volta la Magnani si sarebbe certamente presentata e concludeva chiedendo al Collegio di non accogliere la richiesta del Pubblico Ministero Ma questi ha insistito e il Tribunale ha deciso di dargli ragione. La causa è stata poi rinviata al 10 dicembre. Vedremo la popolare « Nannarella » comparire in Tribunale tra due baffuti carabinieri?

Studente persiano si taglia le vene

Uno studente persiano di venticinque anni, Iravani Mohadyer, da Teheran, domiciliato presso l'Ambasciata dell'Iran, ha tentato ieri di uccidersi, recidendosi una vena del braccio sinistro

Il giovane è stato rinvenuto, verso le 14.30, negli scantinati dell'ambasciata, dove giaceva svenuto, perdendo copioso sangue da un braccio. Al Policlinico, dove veniva immediatamente trasportato, i sanitari gli riscontravano una profonda ferita da taglio alla piega del gomito sinistro, con « sezione di un grosso vaso venoso ». Sottoposto alle cure del caso, veniva giudicato guaribile in una settimana. Non si conoscono i motivi che hanno indotto lo studente iraniano a tentare il suicidio.

Truffa un disoccupato con false promesse di lavoro

Un giovane falegname disoccupato, Pietro Bertozzi, di 17 anni, abitante in v. Marmorata 55, è stato truffato, con un abile raggiro, da un individuo, il sedicente Romano Gentili, che, oltre ad impossessarsi di una valigia del Bertozzi, contenente indumenti per 50 mila lire, è riuscito a far-

ALLE 9,40 DI IERI MATTINA

La sposa in extremis è morta a S. Spirito

Il voto del marito alla santa Maria Goretti

Alle ore 9.40 di ieri mattina, Lina Ottavi, la donna che sei giorni fa sposò in extremis il cameriere disoccupato Cristoforo Valenti, si è spenta al reparto chirurgico dell'ospedale di S. Spirito. Si è conclusa così una vicenda che ha profondamente commosso la cittadinanza.

Le nozze, come i nostri lettori ricorderanno, si svolsero alle ore 19 di giovedì scorso, quando fu chiaro che alla povera donna rimanevano ben poche speranze di vita. Gli sposi, che avevano vissuto molti anni insieme, si scambiarono fedi di ferro, che successivamente furono sostituite da anelli d'oro, donati da generosi cittadini, in seguito alla sottoscrizione lanciata da « Paese Sera »

In quell'occasione, l'infelice sposa pianse mormorando: « Ora posso morire in pace ».

Nel momento in cui, ieri mattina, la morte è entrata nella corsia ove Lina Ottavi aveva già perduto la conoscenza, il marito, partito l'altro ieri sera in pellegrinaggio alla volta di Nettuno, pregava davanti al santuario di Maria Goretti, implorando la grazia della vita per la sua sposa morente.

In preda alla follia si getta sotto un tram

Un falegname di trentanove anni, Valentino Parisi, abitante in via Appia Nuova 281, è stato ieri colto da improvvisa follia, mentre si trovava a Centocelle, in piazza dei Mirti. Il Parisi tentava di gettarsi sotto le ruote di una vettura tranviaria, ma veniva trattenuto in tempo da due carabinieri della stazione di Centocelle, i quali, resisi conto che lo sventurato era stato colpito da squilibrio mentale, provvedevano ad accompagnarlo alla Clinica Neuropsichiatrica del Policlinico, dove rimaneva ricoverato.

La cassa di una latteria forzata dai ladri

Il bar-latteria Giolitti, in piazza Magnani Ermellini 15, è stato « visitato » nottetempo dai ladri Ieri mattina, il figlio del signor Nazzareno, proprietario del negozio, nell'aprire il locale si avvedeva che durante la notte ignoti ladri, penetrati attraverso una finestra del retrobottega, avevano forzato la cassa, asportando 120 mila lire in contanti e un assegno per 160 mila lire

Vittima di un grosso furto è rimasto il 36enne Eraldo Borgna, abitante in via Claterna 13, che è stato derubato di un autofurgone dentro il quale si trovavano 250 tagli di vestiti, lenzuola, coperte e stoffe, lasciato momentaneamente incustodito, verso le 13,40 di ieri, in via Emanuele Filiberto, all'angolo con via Cairoli. Il danno subito dal Borgna è di 2 milioni e 700 mila lire.

Durante la nottata di ieri, i ladri sono penetrati nei locali dell'Agenzia di distribuzione stampa di via della Mercede 27, ma hanno trovato soltanto 400 lire in un cassetto. Nella stessa agenzia si trovano anche i locali della Ricevitoria del Lotto numero 21, il cui bancone è stato accuratamente rovistato dagli ignoti lestofanti, i quali però non vi hanno trovato nulla da asportare.

— Una conferenza sul « XIX Congresso del P.C.U.S. » sarà tenuta domani sera alle 20 nei locali della Sezione Ludovisi (via Brescia 29). Parlerà l'on. Marchese.

ARRESTATO IERI A PIAZZA UNGHERIA

Ruba alla zia gioielli per 10 milioni di lire

Alle ore 15 di ieri, davanti alla chiesa di S. Roberto Bellarmino, in piazza Ungheria, è stato arrestato il pseudo commerciante Antonio Pasquale nato nel 1913, già residente a S. Remo in via Ansaldo 45, e attualmente domiciliato a Bari, in via Ottavio Topputi. Il Pasquale è autore di un furto doppiamente aggravato, per l'ingente valore e per l'uso di chiave falsa, nei confronti della zia Lisa Sgobbi, abitante a Castellana di Bari. La refurtiva è composta di antichi e preziosissimi gioielli, il cui valore complessivo supera i dieci milioni Fra essi figurano un anello d'oro con « solitario » di 15 grani, orecchini di platino con smeraldi e rubini, orologi antichi, diamanti e zaffiri

L'arresto è avvenuto, dopo pazienti pedinamenti durati più giorni, nel momento in cui il Pasquale si incontrava con la madre Anna Sgobba. Costei verrà denunciata per tentata estorsione, avendo chiesto ad un familiare della derubata, giunto espressamente da Bari, la somma di 650 mila lire per restituire i gioielli.

Il tentativo di estorsione si è concretato il 14 scorso, allorchè la donna consegnò alla polizia, a nome e per conto del figlio l'anello con « solitario » del valore di circa un milione, gli orecchini con smeraldi e le polizze di pegno di una miniatura, di un orologio antico da donna e di un orologio da uomo. L'arrestato ha reso ampia confessione affermando che gli altri gioielli sarebbero stati venduti parte a Bari, parte a Roma. Le indagini continuano per il recupero di tutta la refurtiva.

Manovale intossicato dalla coppa avariata

Il manovale Tommaso Falcone, di 49 anni, abitante in via Savorgnan 93, è rimasto ieri intossicato da coppa avariata ed è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di S. Giovanni. Il Falcone aveva acquistato la coppa in una pizzicheria di via Amedeo Cencelli e, verso le 13, l'aveva mangiata con un po' di pane. Verso le 19, veniva colto da atroci dolori addominali e da conati di vomito, che lo inducevano a recarsi immediatamente in ospedale, dove i sanitari lo trattenevano per grave intossicazione da cibi guasti.

SETTE COLLI

VIA F. UGHELLI è impraticabile: d'estate per la gran polvere; d'inverno per le pozzanghere. Tutto ciò, non solo è dannoso per le persone che vi transitano, ma anche per le merci che sono esposte all'interno delle botteghe. Comune, hai capito?

*

VIA SALARIA, nel tratto piazza Fiume-Via Po continua ad avere una « dissestatura » esemplare, la quale, oltre i normali inconvenienti che provoca, è causa non ultima degli sgangheramenti delle pesanti vetture filoviarie che vanno su e giù per tutta la giornata. Da vario tempo è stata sperimentata una « pezza » di catrame nel tratto fra Via Adda e Via Basento, che ha dato risultati positivi: non si potrebbe catramare ora tutta la strada?

*

LE PENDICI DEL CAMPIDOGLIO non meriterebbero maggior cura da parte del poco vigilanti Vigili Urbani?

*

UN SEMAFORO e un vigile si renderebbe ormai necessario a Piazza Quadrata (Buenos Ayres) dato il sempre crescente volume di traffico che vi si svolge.

Osservatorio

Chiese

CHIESE E ALBERI. — *Padre Ermanno Cambiè notifica a un giornale del mattino che l'abbattimento degli alberi in via Giovan Battista De Rossi si è reso necessario per poter erigere una nuova Chiesa da dedicare al Santissimo Sacramento.*

CHIESE E CASE. — *Soltanto in questi ultimi quindici giorni sono state poste le prime pietre o inaugurate le chiese di San Giuseppe alle Frattocchie e di S. Pio V alla Madonna del Riposo. Adesso se ne annuncia un'altra in via G. B. De Rossi. Mica male, eh?*

Se i corpi avessero tante case quante se ne costruiscono per le anime, i corpi peccherebbero sicuramente molto meno e le loro anime non avrebbero tanto bisogno di luoghi appositi nei quali andare a purgarsi.

PARTIGIANI PACE

OGGI alle 18.30 tutti i Comitati rionali, aziendali e di borgata dei Partigiani della Pace, in via Torre Argentina 47.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LE SEZIONI che non hanno ritirato i manifesti murali, mandino un compagno in Federazione nella giornata di oggi a ritirarli.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, mercoledì 22 ottobre (296-70) S. Donato. Il sole sorge alle ore 6.49 e tramonta alle 17.23.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: Nati, maschi 45; femmine 26. Nati morti 7; Morti maschi 18, femmine 17. Matrimoni trascritti 74.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 18.4-22.8 Si prevede cielo coperto e temperatura in lieve diminuzione

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « Tarantella napoletana » al Quirino.

— Cinema: « Festival di Charlot » all'Acquario; « Il fantasma dell'Opera » all'Ambasciatori e al Rubino; « Il cappotto » all'Attualità, Capranichetta e Soletta Moderno; « Garù Garù » all'Augustus; « Processo alla città » al Bernini.

Solidarietà popolare

— Al compagno Giorgino Spano, domenica scorsa è accaduta una grave disgrazia. La baracca di legno, dove egli abitava con tutta la famiglia, ha preso accidentalmente fuoco ed è andata distrutta. Insieme alla baracca sono andate distrutte anche le poche masserizie e gli indumenti strettamente indispensabili che la famiglia Spano possedeva. I sinistrati rivolgono un caldo appello ai nostri lettori per avere un aiuto. Indirizzare offerte presso la nostra segreteria.

— Il personale dell'Ufficio pesa della Officina Gas di San Paolo ci ha fatto pervenire L. 1000 per Giuseppe Fiandanese, ex partigiano ricoverato all'Ospedale S. Giovanni.

Rispondiamo ai lettori...

D. — Nell'URSS si paga una tassa, come da noi, per possedere un apparecchio radio?

R. — *No, perchè i servizi vengono considerati nell'URSS come complemento di altre attività culturali ed educative, le quali sono completamente gratuite. La tassa non è richiesta nemmeno per la detenzione di apparecchi televisivi, mentre come è noto, la RAI sta già studiando l'istituzione di una nuova legge per fissare il canone d'abbonamento per questi tipi d'apparecchio.*

D. — Che cosa occorre fare per diventare attrice cinematografica?

R. — *Normalmente dovrebbe essere necessario saper recitare e possedere una cultura di un certo grado, frequentare il Centro sperimentale di cinematografia o un'accademia d'arte drammatica, ma ai tempi d'oggi pare che sia più facile diventare una attrice vincendo qualche concorso di bellezza. Ma l'esser bella non significa essere una attrice.*

D. — Sono responsabili i giornali della genuinità dei prodotti, la cui pubblicità viene inserita sulle loro pagine?

R. — *No, davvero, ci mancherebbe altro! Ciò non ostante, il nostro giornale rifiuta frequentemente l'inserzione pubblicitaria di prodotti particolarmente nocivi e di annunci contrari alla morale o alle idee e ai programmi sociali che esso persegue.*

E' stato posto in vendita in questi giorni il numero speciale di « Rinascita »:
GIUSEPPE STALIN
PROBLEMI ECONOMICI DEL SOCIALISMO NELL' U. R. S. S.
Fra le federazioni che ne hanno richiesto un maggior numero di copie segnaliamo:
Milano 5000 copie
Genova 4000 »
Modena 4000 »
Roma 3500 »
Napoli 3500 »
Torino 3300 »
Reggio Em. 3000 »
Sulla base delle prenotazioni pervenute al nostro C.D.S.N., la tiratura del numero speciale di « Rinascita » è di 70.000 copie.

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali, di origine nervosa, psichica, endocrina Cure pre-postmatrimoniali
Gr. Uff. Dr. CARLETTI CARLO
Piazza Esquilino 12 ROMA (Stazione). Consultazione e cure 8-12 e 16-18, festivi 8-12. In altre ore per appuntamento. Non si curano veneree.

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel 61 929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13
Decr Pref N 2154, del 7 7 1952

Dott. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
Disfunzioni sessuali
Via Arenula 29 int. 1 - 8-12, 16-20

DISFUNZIONI SESSUALI
GABINETTO MEDICO
Dr. DE BERNARDIS
Orario: 9-13; 16-19; Festivo 10-12
P.zza Indipendenza 5 (Stazione)

PIANOFORTI
FISARMONICHE
EDIZIONI MUSICALI
VENDITA RATEALE
Prodotti garantiti
DE SANTIS Via del Corso 133